



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 28
Priorità dello sviluppo rurale	4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
Focus area	4a Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa 4b Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi 4c Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
Misura	10 - Pagamenti agroclimatico ambientali
Sottomisura	10.1 - Pagamento per impegni agroclimatico ambientali
Intervento	10.1.1 - Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
Autorità di gestione	Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale
Struttura tecnica responsabile	Sezione Piani e programmi settore primario
Struttura responsabile di misura	Sezione Agroambiente

Attenzione: la concessione e l'erogazione degli aiuti sono subordinate alla approvazione del PSR 2014-2020 da parte della Commissione europea, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche di misura che saranno approvate nella versione definitiva del Programma.



1. Descrizione generale

1.1 Descrizione misura/intervento

Il presente bando riguarda l'introduzione ed il mantenimento delle tecniche di non lavorazione (No Tillage – NT).

Il No Tillage è un metodo che richiede differenti modalità esecutive delle operazioni di semina, con modifica significativa della gestione agronomica e agromeccanica convenzionale e comporta significative perdite di reddito nel periodo di transizione pluriennale di abbandono del metodo convenzionale.

1.2 Obiettivi

La sottomisura 10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali contribuisce al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Priorità 4-Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e dalle relative Focus area del FEASR:

- 4a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- 4b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- 4c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;

L'intervento prevede l'attuazione di una particolare gestione agronomica, volta a preservare e migliorare la risorsa suolo, aumentando la quantità di acqua che si infila nel terreno, favorendo il sequestro di Carbonio organico, e contrastando, in tal modo, l'erosione. Si influenzano positivamente anche il livello dell'agro-biodiversità tellurica. Un importante vantaggio della NT è il miglioramento della fertilità biologica, elemento che rende i terreni più resilienti ai fenomeni di cambiamento climatico che stanno sempre più interessando il Veneto.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Le superfici di pianura e collina del Veneto secondo la classificazione ISTAT.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

- a) Agricoltori, così come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- b) Enti pubblici che conducono aziende agricole.

2.2 Criteri di ammissibilità del soggetto richiedente

Il soggetto richiedente deve:

- a) condurre una UTE in Regione del Veneto
- b) disporre degli idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per 5 anni, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda.

3. Interventi ammissibili

3.1 Tipo di interventi previsti

Introduzione dell'agricoltura conservativa (NT): avvio, per la prima volta delle tecniche di agricoltura conservativa.

Mantenimento dell'agricoltura conservativa (NT): prosecuzione delle tecniche di agricoltura conservativa già adottate con pagamenti agroambientali recati dalla Misura 214/i Azione 1, del PSR 2007-2013.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a) La Superficie Oggetto di Intervento (SOI) complessiva deve essere almeno pari al 25% della superficie seminativa dell'UTE.
- b) La SOI minima è pari a 1 ha di superficie dell'UTE.
- c) Sono escluse le superfici investite a colture orticole, colture florovivaistiche, fruttiferi, giardini, orti familiari, superfici disattivate/non seminative, impianti arborei-arbustivi, superfici boscate, prati permanenti, pascoli, prati-pascoli.
- d) Tra le colture ammesse vi è l'erba medica, e, se presente negli avvicendamenti, viene considerata nel calcolo del pagamento solo nell'anno in cui viene dichiarata per la prima volta la coltura e non negli anni successivi di permanenza in campo.

3.3 Impegni a carico del beneficiario

IMPEGNI GENERALI

Il beneficiario deve, per l'intero periodo di impegno:

- a. *mantenere continuativamente a impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto;*
 - b. *compilare il registro Web, con annotazione degli interventi colturali e dell'attività di scouting (ove prevista) sulle superfici a impegno; sino all'approntamento degli adeguamenti necessari sull'apposito applicativo Web regionale, le registrazioni vanno effettuate su modello cartaceo come definito all'allegato tecnico 11.2;*
- b.1** *rispettare il divieto di non impiegare alcun tipo di fango sulle superfici a impegno.¹*

LAVORAZIONI

Il beneficiario deve:

- a. rispettare il divieto di inversione degli strati del terreno, il divieto di aratura e il divieto di effettuare operazioni di preparazione del letto di semina, anche solo sulla fila;
- b. richiedere autorizzazione preventiva ad AVEPA, che ne dà conoscenza agli uffici regionali, per l'eventuale uso di decompattatori, sulle superfici ad impegno;
- c. rispettare il divieto di ripuntatura;
- d. mantenere in modo omogeneo in loco i residui colturali della coltura principale (*mulching*).

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Il beneficiario deve:

- e. adottare avvicendamenti di colture diverse sulla SOI ad impegno, compresa, se del caso, la bulatura;
- f. rispettare un periodo massimo di 40 giorni tra la raccolta della coltura e la semina della coltura successiva, con l'obiettivo di assicurare la copertura continuativa del terreno, anche attraverso la semina di cover crops autunno-vernine e/o erbai estivi, salvo condizioni agrometeorologiche avverse.

SEMINA

Il beneficiario deve:

- g. adottare in via esclusiva la semina su sodo (*sod seeding*) consistente nella deposizione del seme nel terreno senza alterare la struttura preesistente, eccetto che per una fascia ristretta di 8-10 cm e una profondità di 6-8 cm in corrispondenza di ogni fila di semina;
- h. chiudere il solco di semina senza rivoltamento del terreno.

FERTILIZZAZIONI

Il beneficiario deve:

¹ Sostituzione apportata con DGR n. 951 del 28/07/2015

- i. distribuire fertilizzanti organici e inorganici precedentemente alla fase di disseccamento della cover crop, prima della semina della coltura principale con strumenti poco impattanti sul profilo del terreno agrario. L'operazione può essere effettuata anche dopo la raccolta della coltura principale;
- j. distribuire in modo localizzato i fertilizzanti in copertura utilizzando interratori leggeri nell'interfila;
- k. distribuire ridotti apporti fosfatici solo alla semina e localizzati;
- l. osservare il divieto di distribuire solfato ammonico su terreno in assenza di coltura.

RACCOLTA

Il beneficiario deve:

- m. trebbiare con pneumatici a bassa pressione, ruote gemellate o cingoli, assicurandosi che non vengano originati solchi, né compattamenti puntuali;
- n. spargere la paglia o i residui colturali (se necessario, trinciati) contestualmente alle operazioni di trebbiatura o, successivamente, tramite girello voltafieno.

OBBLIGO DI SCOUTING E CONTROLLO FITOPATOLOGIE, ENTOMOFAUNA, MALERBE

Il beneficiario deve:

- o. effettuare lo **scouting anticipato**, in chiusura della fase invernale per valutare le più opportune condizioni di sviluppo della coltura principale a seguire;
- p. effettuare lo **scouting continuativo** post semina per valutare lo sviluppo di limacce ipogee ed epigee, e gli eventuali interventi di diserbo necessario per controllare la diffusione delle malerbe;
- q. **Controllare lo sviluppo delle limacce** ipogee ed epigee con formulati da distribuire tramite seminatrice e/o in superficie a pieno campo o limitatamente al bordo degli appezzamenti coltivati a No Tillage, a seconda del grado di infestazione riscontrato con l'attività di *scouting*. In caso di riscontro tramite lo *scouting* è necessaria la distribuzione sulla fila durante la semina e in copertura lungo il perimetro degli appezzamenti soprattutto nel caso di semina di dicotiledoni quali soia/colza/girasole. In caso di inverni particolarmente umidi, il controllo va esteso anche al mais e ai cereali autunno-vernini. Qualora riscontrata, la limitazione allo sviluppo delle limacce va fatta utilizzando lumachicidi registrati anche per l'uso nelle aziende biologiche, in dosi fino a 30 kg/ha, che possono essere distribuiti sia sul solco di semina, sia tramite girello distributore.

Lo *scouting* viene effettuato utilizzando la *check list* di cui all'allegato tecnico 11.1.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

Il periodo di impegno è pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda.

3.5 Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve:

1. svolgere un'attività agricola come definita alla lettera c), paragrafo 1 dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1307/2013 ossia la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali
2. svolgere l'Attività minima, così come definita dal Regolamento (UE) n. 1307/2013 (art. 4), che dispone il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e svolgimento di un'attività minima;
3. rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013. I Criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono disciplinati dalla DGR di Condizionalità 2015 che applica il DM n. 180 del 23 gennaio 2015;
4. rispettare i requisiti minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari identificati dalla legislazione nazionale o comunitaria e richiamati dalle disposizioni del DM n. 180 del 23 gennaio 2015 e della DGR di condizionalità 2015.

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo quinquennale a bando è pari a 3.200.000,00 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'entità dell'aiuto è la seguente:

Intervento	Importo dell'Aiuto Euro/ettaro
Introduzione all'agricoltura conservativa (NT)	600,00
Mantenimento dell'agricoltura conservativa (NT)	530,00

Il rispetto del principio del “*no double funding*”, laddove pertinente, è soddisfatto con la sottrazione in sede di calcolo dei maggiori costi e mancati redditi della componente del pagamento individuale *greening* di base “diversificazione” secondo le modalità e gli importi rappresentati nel PSR per il Veneto 2014 2020.

Nessuna detrazione va applicata per la componente “prati permanenti” del *greening* di base.

Nell'annualità 2015, il beneficiario, ai fini dei pagamenti diretti di cui al regolamento (UE) n. 1307/2013, dovrà assolvere all'impegno EFA, qualora pertinente, senza coinvolgere le superfici a colture azoto fissatrici presenti nella rotazione appartenenti alla SOI.

4.3 Limiti di intervento e spesa

Non applicabile alla linea di intervento.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Non sono compatibili duplicazioni o sovrapposizioni di finanziamenti riguardanti le superfici oggetto di domanda per la M. 10.1.1 con le seguenti Misure agroambientali del PSR 2007-2013 per le medesime superfici oggetto di impegno:

- Misura 214/a - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti
- Misura 214/b - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Miglioramento qualità suoli
- Misura 214/c - Pagamenti agroambientali – Sottomisura agricoltura Biologica
- Misura 214/d - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Tutela habitat seminaturali e biodiversità
- Misura 214/e – Pagamenti agroambientali – Sottomisura Prati, Prati pascoli e Pascoli
- Misura 214/f - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Biodiversità
- Misura 214/g - Pagamenti agroambientali – Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica
- Misura 214/i - Pagamenti agroambientali – Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole
- Misura 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli
- Misura 215 - Benessere animale.

Non sono altresì compatibili duplicazioni o sovrapposizioni di finanziamenti riguardanti le superfici oggetto di domanda per la M. 10.1.1 con le altre linee di intervento della sottomisura 10.1, della sottomisura 10.2 e della misura 11.

4.5 Sanzioni e riduzioni

Le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze nelle misure a superficie dei Programmi di Sviluppo Rurale, previste dal Decreto Ministeriale numero 180 del 23 gennaio 2015, sono approvate con successivo provvedimento regionale.

5. Criteri di selezione

La linea di intervento non prevede l'applicazione di criteri di selezione.

6. Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali - elementi per l'applicazione delle misure a superficie e a capo" di cui all'allegato B del provvedimento che approva il bando.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Non è prevista la presentazione di documentazione a supporto della domanda di aiuto.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per gli anni di impegno successivi al primo il beneficiario dovrà presentare domande di pagamento per la conferma dell'impegno, nelle modalità e termini che verranno definiti da provvedimenti regionali.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

La verifica degli impegni di cui paragrafo "3.3-Impegni a carico del beneficiario" avviene attraverso procedure informatizzate e/o amministrative sui dati presenti nella domanda di aiuto, sulle base delle informazioni presenti nel fascicolo aziendale aggiornato e nel piano di utilizzo, riferiti all'anno di presentazione della domanda.

Su un campione di beneficiari il controllo prevede anche un sopralluogo in azienda. In sede di controllo potrà essere richiesta la documentazione utile al fine degli accertamenti.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Sezione Agroambiente Via Torino 110 Mestre (VE) 041/2795439, agroambiente@regione.veneto.it.

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711, organismo.pagatore@avepa.it.

11. ALLEGATI TECNICI:

11.1 Allegato tecnico: Check list scouting

11.2 *Allegato Tecnico - FAC SIMILE DI REGISTRO DEGLI INTERVENTI COLTURALI²*

² Integrazione apportata con DGR n. 951 del 28/07/2015



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

ALLEGATO TECNICO 11.1 – TECNICHE AGRONOMICHE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

Anno di riferimento: 2015

Denominazione o ragione sociale Azienda _____ CUA _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov _____

DESCRIZIONE APPEZZAMENTO

DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO: Le superfici aziendali vengono suddivise, per coerenza, in appezzamenti omogenei, a cui viene attribuita una denominazione che è inserita in questo campo.

1-2-3-4 PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE: In questi campi vengono inseriti i dati catastali di riferimento per l'appezzamento definito in ogni record, ossia dei dati relativi alla particella in cui è presente tale appezzamento.

DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO	1-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE	2-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE	3-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE	4-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE

CHECK LIST SCOUTING

COLTURA PRINCIPALE SEMINATA NELL' APPEZZAMENTO: _____

DATA SEMINA: _____ DATA RACCOLTA: _____

DATA SCOUTING (1)	MOTIVAZIONE SCOUTING (2)	RISULTATO DELLO SCOUTING (3)	NOTE (4)

LEGENDA CHECK LIST SCOUTING

(1) DATA SCOUTING : l'operatore inserisce progressivamente le date degli interventi di scouting che sono stati effettuati nell'appezzamento descritto;

(2) POSSIBILI MOTIVAZIONI	(3) TIPOLOGIE DI RISULTATI ASSOCIATI ALLO SCOUTING
<u>Rilievi presemina</u> : visite al campo progressive per individuare il momento ottimale per la semina (momento in cui il solco si chiude), a basso rischio di compattamento.	L'operatore dovrà indicare una delle due seguenti alternative: - Idoneo <i>con indicazione della relativa motivazione</i> - Non idoneo <i>con indicazione della relativa motivazione</i>
<u>Rilievi alla semina</u> : visite al campo progressive per individuare il momento ottimale per la semina (momento in cui il solco si chiude), a basso rischio di compattamento.	L'operatore dovrà indicare una delle due seguenti alternative: - Idoneo <i>con indicazione della relativa motivazione</i> - Non idoneo <i>con indicazione della relativa motivazione</i>
<u>Rilievi emergenza-prime fasi di sviluppo</u> : visite al campo progressive per: A. verificare l'investimento e decidere se mantenere la coltura o meno (eventuale necessarie ri-semine). B. Verificare il livello di infestazione delle malerbe, dei gasteropodi, ad es. limacce, degli insetti fitofagi ad es. nottue che prediligono terreni con residui. Entrambi i fitofagi citati come esempio, possono distruggere la coltura in pochissimo tempo. Nel caso di infestazioni importanti, senza un intervento molto tempestivo vi è rischio di perdita di coltura o comunque di grave danno. Per queste l'ispezione deve essere molto frequente (almeno ogni 2 giorni)	A- Per quanto riguarda l'investimento, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. Investimento sufficiente (n° piante/ metro quadro); 2. Investimento insufficiente (n° piante/ metro quadro); B- Per quanto riguarda il livello di infestazione delle malerbe, dei gasteropodi, ad es. limacce, degli insetti fitofagi ad es. nottue che prediligono terreni con residui, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. no 2. bassa presenza 3. media presenza 4. alta presenza
<u>Rilievi post-emergenza per diserbo</u> : visite al campo progressive per tipologia e densità delle infestazioni al fine di individuare la tipologia di intervento di erbicida, il dosaggio adeguato, ed il momento ottimale di intervento. La presenza di residui fa sì che l'emergenza delle infestanti sia molto scalare e quindi richiede tempi più dilatati per verificare le opportune modalità di interventi diserbanti.	Per quanto riguarda il livello di infestazione delle malerbe, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. bassa presenza 2. media presenza 3. alta presenza
<u>Rilievi per piralide e altri fitofagi epigei</u> : visite al campo progressive per rilevare la tipologia e densità delle infestazioni al fine di individuare la corretta tipologia di intervento di difesa.	Per quanto riguarda il livello di infestazione di fitofagi, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. no 2. bassa presenza 3. media presenza 4. alta presenza
<u>Rilievi per la raccolta</u> : visite al campo progressive per individuare il momento ottimale per la raccolta , con basso rischio di compattamento .	L'operatore dovrà indicare una delle due seguenti alternative: - Idoneo <i>con indicazione della relativa motivazione</i> - Non idoneo <i>con indicazione della relativa motivazione</i>

(4) NOTE: in questa sezione l'operatore inserisce le informazioni che possono risultare necessarie/opportune per motivare l'intervento attuato.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO TECNICO 11.2 – FAC SIMILE DI REGISTRO DEGLI INTERVENTI CULTURALI

INTERVENTO 10.1.1

SCHEDA AZIENDA GENERALE

Anno di riferimento: _____

Denominazione o ragione sociale Azienda

CUAA _____

Indirizzo _____

Comune _____

CAP _____

Prov _____

DESCRIZIONE CARTOGRAFICA E CATASTALE

DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO	1 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE	2 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE	3 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE	4 PROVINCIA COMUNE N° FOGLIO N° MAPPALE

REGISTRO DEGLI INTERVENTI CULTURALI

DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO	EPOCA DI INTERVENTO (gg/mm/aa)	TIPOLOGIA DI INTERVENTO CULTURALE	NOTE	FIRMA
		Obbligo di scouting e controllo fitopatologi, entomofauna, malerbe		
		<i>Compilare Allegato Tecnico 11.1</i>		
		Coltura seminativa principale		
		<i>- Tipologia colturale</i>		
		<i>- Data semina</i>		
		<i>- Intervento anti limacce (se presenti)</i>		
		<i>- Data di raccolta</i>		
		<i>- Tipologia di mietitrebbia (cingoli o pneumatici)</i>		
		<i>- Tipologia pneumatici mietitrebbia</i>		
		<i>- Modalità spargimento paglia/residui</i>		
		Erbai primaverili/estivi		
		<i>- Tipologia colturale</i>		
		<i>- Data semina</i>		
		<i>- Data raccolta</i>		
		Culture di copertura		
		<i>- Tipologia colturale</i>		
		<i>- Data semina</i>		
		<i>- Data terminazione cover crop</i>		

FIRMA DEL RICHIEDENTE

LEGENDA:**QUADRO: DESCRIZIONE CARTOGRAFICA E CATASTALE****DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO**

Le superfici aziendali vengono suddivise, per coerenza, in appezzamenti omogenei, a cui viene attribuita una denominazione che è inserita in questo campo.

1-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE

In questo campo vengono inseriti i dati catastali di riferimento per l'appezzamento definito nel presente record, ossia dei dati relativi alla particella in cui è presente tale appezzamento.

2-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE

Da compilarsi nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di una particella catastale.

3-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE

Da compilarsi nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di due particelle catastali.

4-PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE

Da compilarsi nel caso in cui l'appezzamento in oggetto ricada in più di tre particelle catasta